



Piano triennale per l'Informatica del Comune di Dicomano 2021-2023

Approvato con delibera della Giunta Comunale
n. 37 del 13/03/2023

La redazione del documento “**Piano triennale per l'Informatica del Comune di Dicomano 2021-2023**” è stata curata dal Responsabile della Transizione Digitale del Comune.

Il documento è stato redatto in conformità al [Codice dell'Amministrazione Digitale](#), di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni e al [Piano nazionale triennale per l'informatica 2021-2023](#) pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

1. CONTESTO NAZIONALE E OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI DICOMANO 2021-2023	4
1.1 PREMESSA	4
1.2 IL CONTESTO NAZIONALE DELL'AGENDA DIGITALE	5
1.3 GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO	6
1.4 IL COMUNE - UNITÀ ORGANIZZATIVE	7
2. LA STRATEGIA NAZIONALE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8
2.1 PRINCIPI ALLA BASE DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	8
2.2 STRATEGIA	9
2.3 IL MODELLO STRATEGICO	9
3. I SERVIZI	11
3.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	12
3.2 ASSESSMENT	13
3.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	14
3.3.1 - (OB.1.1) <i>Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i>	14
3.3.2 - (OB.1.2) <i>Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i>	15
4. I DATI	17
4.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	17
4.2 ASSESSMENT	19
4.3 - OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	19
4.3.1 - (OB.2.1) <i>Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</i>	19
4.3.2 - (OB.2.2) <i>Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</i>	20
4.3.3 - (OB.2.3) <i>Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</i>	20
5. LE PIATTAFORME	21
5.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	22
5.2 ASSESSMENT	26
5.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	30
5.3.1 - (OB.3.2) <i>Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	30
5.3.2 - (OB.3.3) <i>Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</i>	32
6. LE INFRASTRUTTURE	33
6.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	35
6.2 ASSESSMENT	36
6.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	37
6.3.1 - (OB.4.1) <i>Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati</i>	37
6.3.2 - (OB.4.3) <i>Migliorare l'offerta di servizi di connettività della PA</i>	38
7. INTEROPERABILITÀ	40
7.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	40
7.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	41
7.2.1 - (OB.5.1) <i>Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	41

7.2.2 - (OB.5.2) Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	42
8. SICUREZZA INFORMATICA	43
8.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	43
8.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	44
8.2.1 - (OB.6.1) Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	44
8.2.2 - (OB.6.2) Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	46
9. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE	47
9.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	47
9.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	49
9.2.1 - (OB.7.1) Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	49
9.2.2 - (OB.7.1) Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	50
10. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	51
10.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	52
10.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	53
10.2.1 - (OB.8.1) Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	53
11. ULTERIORI AZIONI	54
12. PNRR – M1C1	55
12.1 - Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	55
12.2 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	56
12.3 - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	57
12.4 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	57
13. CONSIDERAZIONI FINALI	62
APPENDICE - ACRONIMI	64

1. Contesto nazionale e obiettivi del Piano triennale per l'Informatica del Comune di Dicomano 2021-2023

1.1 Premessa

Il Piano Triennale dell'Informatica del Comune di Dicomano 2021-2023 (di seguito "Piano comunale") è stato redatto sulla base del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023" (di seguito "Piano nazionale"), con l'obiettivo di illustrare chiaramente le azioni specifiche previste dal Comune di Dicomano nel processo alla digitalizzazione.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

In tale ottica si inserisce l'attività dell'Amministrazione comunale, che ha avviato un processo di digitalizzazione dei processi amministrativi. L'occasione del Piano nazionale per il periodo 2021-2023 rappresenta l'opportunità di mettere nero su bianco tutto ciò che il Comune ha già implementato e programmare la propria digitalizzazione secondo quelli che sono gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale.

COSA	LINK	RUOLO
 Codice Amministrazione Digitale (CAD)	https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs	Norma
 Agenzia per l'Italia Digitale e Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione	http://www.agid.gov.it https://innovazione.gov.it	Regia
 Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023	Scarica il pdf	Strategia + Azioni
 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	https://italiadomani.gov.it/it/home.html	Opportunità

[Schema degli attori, della norma e dei ruoli per la digitalizzazione della PA]

1.2 Il contesto nazionale dell'Agenda Digitale

L'Italia, sulle base delle indicazioni fornite dalla "Agenda digitale europea", ha definito una propria strategia nazionale elaborata di concerto con i Ministeri e in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Gli obiettivi del Piano triennale sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Il Piano comunale che viene presentato in questo documento è stato costruito anche avendo a riferimento quanto indicato in questi documenti, con le azioni, la definizione dei fabbisogni e gli indicatori temporali ivi rappresentati, con l'obiettivo di indirizzare le scelte e gli investimenti comunali in informatica secondo le linee guida del Governo nazionale e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei.

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Prendiamo atto che l'aggiornamento del Piano 2021-2023 rafforza il ruolo dell'Agenzia nella parte di vigilanza attiva e collaborativa con il nuovo mandato istituzionale in materia di accertamento delle violazioni e sanzionatorio in riferimento agli obblighi di transizione digitale.

[Art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#)

1.3 Gli obiettivi generali del Piano

Gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale a quello comunale con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'interoperabilità delle banche dati sia interne che con Enti esterni;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane negli applicativi per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - servizi di pagamento elettronici all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
 - erogazione dei servizi online ove possibile tramite l'uso di istanze digitali;
- aumentare le competenze digitali dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità "learn by doing", al fine di permettere un'agevole gestione dei nuovi applicativi gestionali per trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali (SPID, PAGOPA, IO, ANPR e CIE), permettere un aumento del livello di cittadinanza digitale, anche attraverso specifici percorsi di sensibilizzazione all'uso degli strumenti digitali rivolti ad associazioni e cittadini.

Questi in sintesi possono considerarsi i principali obiettivi generali cui mira l'Amministrazione comunale facendo proprio il Piano nazionale 2021-2023.

1.4 Il Comune - Unità organizzative

I servizi del Comune di Dicomano sono attualmente suddivisi in 5 aree organizzative:

1. Servizio 1 Affari generali e alla Persona
2. Servizio 2 Finanze e Patrimonio
3. Servizio 3 Lavori Pubblici, Progettazione e manutenzione del patrimonio
4. Servizio 4 -Urbanistica, edilizia e sviluppo economico

Tutti le aree elencate sono coinvolti trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione dell'Ente.

Il presente documento ha una funzione strategica e organizzativa, che prevede la suddivisione delle responsabilità tra le varie unità, con l'obiettivo comune di rispettare gli standard previsti dal Piano Nazionale.

2. La strategia nazionale di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione

2.1 Principi alla base della trasformazione digitale

Il Modello nazionale di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, coerentemente con il [Piano di azione europeo sull'eGovernment](#), impegna i singoli enti a definire le proprie politiche interne sulla base dei seguenti principi:

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

- **open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

La "Strategia per la crescita digitale" evidenzia la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione di:

1. **architetture informatiche a più livelli** (multi-layer architecture), in contrapposizione alle strutture classiche monolitiche;
2. **API (Application Programming Interface)**, una sorta di funzioni che permettono ad altri soggetti (pubblici e privati) di interagire con un programma o una piattaforma software o semplicemente permettono di effettuare una serie di "chiamate" a parti di un programma o di una piattaforma con vantaggi in termini di riduzione dei tempi per chi deve effettuare lavori in ambiente di **"interoperabilità tecnica e semantica"**. A tal fine è necessario fare ricorso ai [Vocabolari Controllati già definiti in versione stabile dall'AGID](#).

2.2 Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2.3 Il Modello Strategico

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



“Schema del Modello strategico per governare la trasformazione digitale della PA”

Lo schema è da intendersi come la rappresentazione di macro-aree che aggregano gli elementi omogenei oggetto del Piano e non come strati di un modello architetturale verticale a pila (cosiddetto “stack”).

Lo Schema del Modello strategico per governare la trasformazione digitale della PA ha lo scopo di:

- consolidare la visione di lungo periodo per l’evoluzione dei sistemi informativi della PA;
- rappresentare in modo coerente e sintetico tutte le iniziative in corso sul fronte dell’innovazione digitale della PA italiana;
- fornire un quadro di riferimento per l’identificazione e il governo di nuove azioni strategiche;
- abilitare la definizione di un piano operativo di dettaglio, fatto di azioni e progetti ad hoc;
- identificare i soggetti da coinvolgere nell’implementazione della strategia e loro responsabilità;
- consentire il monitoraggio continuativo a più livelli dello stato di implementazione degli obiettivi.

In riferimento allo schema grafico approfondiamo punto per punto i vari campi di digitalizzazione del Comune di Dicomano.

Ogni capitolo è articolato in due parti:

1. Contesto strategico e normativo definito dal Piano AgID: una descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano AGID (PT) e un riferimento alle principali norme che lo regolamentano.
2. Cosa deve fare il Comune di Dicomano: elenco delle azioni che si intendono realizzare a livello comunale per il perseguimento degli obiettivi AgID. Ovviamente è stata mantenuta la codifica di ogni singola azione ritenendo che sia il prerequisito indispensabile per implementare il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo alle singole amministrazioni, che sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT.

3. I Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio once only.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio cloud first, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio once only, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi,

assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

3.1 Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione \(in fase di consultazione\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#)
- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"](#)

- [Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

3.2 Assessment

Il Comune di Dicomano offre al momento i seguenti servizi digitali a professionisti e cittadini:

- **Municipio Virtuale – il Comune a portata di un Click**

Questa piattaforma multi-servizi è stata attivata, per il momento, per i seguenti servizi:

- Certificazioni ANPR;
- Autocertificazioni e Dichiarazioni sostitutive;
- Istanze on-line;
- Segnalazioni.

La procedura è raggiungibile al seguente link:

<https://dicomano.comuneweb.it>

- **Linea Comune – Il Portale dei Servizi Scolastici**

Questa piattaforma multi-servizi è stata attivata, per il momento, per la gestione delle iscrizioni ai Servizi Scolastici offerti dall'Ente. La procedura è raggiungibile ai seguenti link nei periodi in cui figurano aperte le relative iscrizioni:

1. ASILO NIDO <https://www.comune.dicomano.fi.it/domanda-di-iscrizione-allasilo-nido-il-treno-magico-2022>
2. MENSA SCOLASTICA <https://www.comune.dicomano.fi.it/iscrizione-servizio-mensa-scolastica>
3. TRASPORTO SCOLASTICO <https://www.comune.dicomano.fi.it/iscrizione-servizio-trasporto-scolastico>
4. CENTRI ESTIVI <https://www.comune.dicomano.fi.it/servizi/centri-estivi-2022>

- **STAR - Regione Toscana – Portale SUAP/SUE**

Questa piattaforma multi-servizi è stata attivata per la gestione della presentazione delle pratiche SUAP/SUE all'Ente. La procedura è raggiungibile al seguente link:

<https://servizi.patti.regione.toscana.it/star/ente/13.13.3.U.000.048004?dominio=SUAP>

3.3 Obiettivi e scadenze delle PA

3.3.1 – (OB.1.1) Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - **CAP1.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune di Dicomano aderirà, non appena verrà sbloccata, alla piattaforma WAI tramite il proprio RTD per censire il proprio sito web al fine di poterne monitorare l'utilizzo lato cittadino. Sarà di conseguenza nostra cura esporre questi risultati di monitoraggio sul sito web.

Deadline e piano dei tempi

Adesione a WAI durante il 2023 e pubblicazione dei primi report sul sito web non appena ricevuti i primi risultati.

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA - **CAP1.PA.LA02**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune applica i principi Cloud First - SaaS First per l'acquisizione di nuovi servizi. Per quanto riguarda i servizi attualmente in uso è prevista la migrazione nel 2023. Tale migrazione sarà finanziata tramite i fondi PNRR avendo già aderito all'Avviso relativo.

Deadline e piano dei tempi

Questa linea di azione non prevede scadenze.

Strutture responsabili della linea d'azione

Chiunque si trovi nella necessità di acquisire nuovi servizi per conto del Comune.

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **Da ottobre 2020 (in corso)** - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - **CAP1.PA.LA03**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune al momento non utilizza software a riuso.

Deadline e piano dei tempi

Questa linea di azione non prevede scadenze

Strutture responsabili della linea d'azione

Chiunque acquisti nuovi software per conto del Comune.

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma - **CAP1.PA.LA17**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, dopo aver fatto una mappatura degli applicativi e decisa una scala di priorità, avvia un programma di migrazione dei propri software che al momento sono in-house verso cloud qualificati.

Deadline e piano dei tempi

Programma che avrà termine entro il 2025 come da indicazione del Piano Triennale.

Strutture responsabili della linea d'azione

Tutti i funzionari responsabili dei settori cui i software da migrare fa capo, con il coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale.

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione verrà implementata grazie ai fondi del PNRR.

3.3.2 - (OB.1.2) Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Da aprile 2021 (in corso)** - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - **CAP1.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune informerà AGID riguardo l'utilizzo dei modelli tramite apposito form online nel momento in cui, con l'ausilio dei fondi dedicati del PNRR, aggiornerà il proprio Sito web e la propria piattaforma dei Servizi digitali.

Deadline e piano dei tempi

Dal 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **Da gennaio 2022** - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - **CAP1.PA.LA10**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha al momento effettuato test di usabilità.

Deadline e piano dei tempi

Non è obbligatorio per i Comuni sotto i 150.000 abitanti

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro marzo 2022** - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - **CAP1.PA.LA16**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità del 2022.

Il Comune li pubblicherà tramite il nuovo sito istituzionale che sarà finanziato con i Fondi PNRR.

Deadline e piano dei tempi

Entro 31 Marzo di ogni anno

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro settembre 2022** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili - **CAP1.PA.LA20**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha pubblicato la dichiarazione di accessibilità del 2022.

Il Comune compilerà regolarmente la dichiarazione di accessibilità per sito web, con l'obiettivo di aderire alle Linee Guida di Design e Accessibilità di AgID tramite il nuovo sito istituzionale che sarà finanziato con i Fondi PNRR.

Deadline e piano dei tempi

Entro 23 Settembre di ogni anno

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro dicembre 2023** - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - **CAP1.PA.LA22**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune sceglierà 2 errori da risolvere sul nuovo sito istituzionale che sarà finanziato con i Fondi PNRR selezionati dalla lista messa a disposizione di Agid

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Caposettore responsabile del funzionamento del sito web comunale, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

4.I Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una data governance coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

4.1 Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)

- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

4.2 Assessment

Il Comune al momento non ha pubblicato dataset sul catalogo nazionale dei dati aperti.

<https://www.dati.gov.it/>

4.3 - Obiettivi e scadenze delle PA

4.3.1 - (OB.2.1) Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - **CAP2.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non dispone al momento di dataset di interesse nazionale con politiche di aggiornamento costante dei dati. Valuteremo nel corso dei prossimi anni la pubblicazione di dati sulla piattaforma nazionale.

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

4.3.2 - (OB.2.2) Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **Da dicembre 2022** - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - **CAP2.PA.LA15**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuterà la pubblicazione dei propri dati tramite API su PDND

Deadline e piano dei tempi

Da Dicembre 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

4.3.3 - (OB.2.3) Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - **CAP2.PA.LA09**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune adotterà la licenza aperta CC BY 4.0 per i metadati che andrà in caso a pubblicare.

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

- **Da settembre 2021 (in corso)** - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - **CAP2.PA.LA11**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuta la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione sulle politiche open data.

La piattaforma tramite la quale svolgere questi corsi è: competenzedigitali.gov.it

Deadline e piano dei tempi

Da Settembre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

5. Le Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.
-

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più owner a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

5.1 Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), artt.5, 6quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"](#)

- [Sub-Investimento 1.4.4: “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)”](#)
- [Sub-Investimento 1.4.5: “Piattaforma Notifiche Digitali”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

Progetti di riferimento finanziati:

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)

CIE:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)

- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

pagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 5](#)
- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

5.2 Assessment

SIOPE+

Il Comune ha già adeguato la gestione dei propri flussi finanziari a SIOPE+.

ANPR

Il Comune è già subentrato in ANPR dal 30/10/2019.

PAGOPA

Il Comune ha al momento attiva un'unica intermediazione con il fornitore HALLEY per le seguenti voci tassonomiche di pagamento, fra le quali sono presenti anche quelle che saranno implementate nel corso del 2023 finanziate con i Fondi PNRR:

Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	9/0101100IM/
ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	9/0101101IM/
COSAP/TOSAP	9/0101102TS/
Imposta di affissione pubblicitaria ICP	9/0101103IM/
Numeri civici	9/0101104TS/
Imposta di soggiorno	9/0101105IM/
Sanzioni amministrative	9/0101106SA/
Canone Unico Patrimoniale	9/0101107TS/
Canone Unico Patrimoniale - CORPORATE	9/0101108TS/
ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	9/0101109IM/
Multe / Verbali di Contravvenzione	9/0102100SA/
Spese custodia veicoli	9/0102101SP/
Servizi verso privati	9/0102102SP/
Rimborso danni automezzi P.M.	9/0102103AP/
Rapporti incidenti stradali	9/0102104SP/
Sanzioni diverse dal C.d.S.	9/0102105SA/
Avvisi di Accertamento Violazione del Codice della Strada	9/0102106SA/
Diritti di segreteria e Spese di notifica	9/0103100TS/
Diritti Vari	9/0103101AP/
Emissione carta d'identità Elettronica	9/0104100TS/
Diritto fisso Separazione/Divorzi	9/0104101TS/
Servizio celebrazione matrimoni civili	9/0104102TS/
Diritti di segreteria per certificati anagrafici	9/0104103SP/
Costo per emissione Carta d'identità cartacea	9/0104104TS/
Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche	9/0105100SP/
Passi Carrabili	9/0105101TS/
Oneri di urbanizzazione e contributo su costo di costruzione	9/0105102TS/
Oneri Condono Edilizio	9/0105103TS/
Concessioni Demaniali	9/0105104SP/
Rimborso spese di gara e pubblicazione bandi pubblici	9/0105105AP/
Rimborso danni al patrimonio Comunale	9/0105106AP/
Diritti Pratiche SUAP e SUE	9/0105107TS/
Deposito di garanzia provvisoria e/o definitiva per partecipazione a gare d'appalto	9/0105108AP/
Certificazioni e Oneri Ambientali	9/0106100TS/
Sistemi evacuazione fumi	9/0106101TS/
Sanzioni Ambientali	9/0106102SA/

Ecocard	9/0106103TS/
Rimborso per tessera ecocard	9/0106104AP/
Acquisto bidoni e sacchi per la raccolta PAP	9/0106105SP/
Tesserino funghi	9/0106106TS/
Servizio di disinfestazione/derattizzazione	9/0106107AP/
Ritiro Rifiuti ingombranti	9/0106108AP/
Proventi dalla vendita dei rifiuti differenziati	9/0106109AP/
Rette scolastiche	9/0107100TS/
Mense scolastiche	9/0107101TS/
Trasporto scolastico	9/0107102SP/
Prescuola	9/0107103SP/
Interscuola	9/0107104SP/
Doposcuola	9/0107105SP/
Nido	9/0107106SP/
Duplicato Tesserino di riconoscimento	9/0107107AP/
Servizi bibliotecari	9/0108100SP/
Biglietti (ambito cultura)	9/0108101SP/
Commissioni Pubblici Spettacoli	9/0108102TS/
Centri estivi e centri gioco	9/0108103TS/
Impianti sportivi	9/0108104AP/
Iscrizione corsi e laboratori per giovani, adulti ed anziani	9/0108105SP/
Assicurazioni	9/0108106AP/
Servizi alla persona e servizi sociali	9/0109100SP/
Affitti	9/0110100TS/
Rimborso utenze	9/0110101AP/
Aree Mercatali	9/0111100TS/
Rimborso spese aree mercatali	9/0111101AP/
Acquedotto	9/0112100TS/
Rimborso tessere casa dell`acqua	9/0112101AP/
Servizio Idrico	9/0112102SP/
Spese legali	9/0113100SP/
Oneri cimiteriali & Lampade Votive	9/0114100TS/
Vendita alloggi ERP	9/0114101SP/
Affitti alloggi Popolari	9/0114102SP/
Oneri Condominiali	9/0114103TS/
Deposito Cauzionale	9/0114104AP/
Morosità	9/0114105AP/
Dividendi da società partecipate	9/0114106AP/
Alienazione beni immobili	9/0114107AP/
Estinzione diritto di prelazione	9/0114108SP/
Indennità occupazione alloggi	9/0114109SA/
Quote sindacato inquilini	9/0114110SP/
Alienazione beni mobili	9/0114111AP/
Gettoni Pesa	9/0115100TS/
Parcheggi e ZTL	9/0115101TS/
Donazioni	9/0115102AP/

Altre imposte di Bollo	9/0115103TS/
Pasti dipendenti comunali	9/0115104SP/
Varie	9/0115105AP/
Gestione anagrafe Canina	9/0115106SP/
Riscossione Coattiva	9/0115107AP/
Polizia mortuaria	9/0115108SP/
Licenza Taxi	9/0115109TS/
Trasporto Pubblico	9/0115110TS/
Tassa Macellazione	9/0115111TS/
Diritti sanitari su Macellazione	9/0115112IM/
Spese registrazione Contratti	9/0115113AP/
Sovracanoni	9/0115114IM/
Discarica	9/0115115SP/
Servizio Eliski	9/0115116SP/
Campeggi	9/0115117AP/
Proventi da sponsorizzazioni	9/0115118AP/
Spese di pubblicazione bandi pubblici	9/0115119AP/

SPID e CIE

Le piattaforme abilitate all'accesso tramite identità digitale sono:

- Municipio Virtuale
- Linea Comune (attualmente solo SPID)
- STAR

APP IO

Sono stati censiti su App IO, come previsto dall'art. 64 bis del CAD, i seguenti servizi:

- Avviso iscrizione\nomina albi elettorali
- Avviso ritiro documento
- Avviso scadenza carta di identità
- Conferma presa in carico istanza web
- Informazione su appuntamento uffici demografici
- Informazioni al Cittadino
- Invito a comunitari per iscriversi a liste aggiunte
- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza
- Municipio Virtuale
- Nuova informazione disponibile dall'Anagrafe
- Nuova informazione disponibile dall'Elettorale
- Nuova informazione disponibile dallo Stato civile

5.3 Obiettivi e scadenze delle PA

5.3.1 - (OB.3.2) Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - **CAP3.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha iniziato l'azione di dismissione delle vecchie credenziali a favore dell'identità digitale.

Deadline e piano dei tempi

Da Settembre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo varia a seconda della piattaforma da abilitare, parte dei fondi arriveranno dal PNRR

- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - **CAP3.PA.LA12**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha iniziato a non rilasciare più credenziali proprietarie dal 2021

Deadline e piano dei tempi

Da Ottobre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo è strettamente correlato con la spesa per l'implementazione dell'identità digitale

- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - **CAP3.PA.LA13**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Tutte le nuove applicazioni che verranno adottate saranno SPID e CIE by default.

Deadline e piano dei tempi

Da Ottobre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

- **Entro dicembre 2021** - I Comuni subentrano in ANPR - **CAP3.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune è subentrato in ANPR in data 30/10/2019

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile Settore Servizi Demografici

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Da gennaio 2022** - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - **CAP3.PA.LA20**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune si adeguerà nei prossimi anni alle evoluzioni dettate da SPID (OpenID)

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

- **Entro dicembre 2023** - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA21**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune attiverà per le piattaforme pagoPA e AppIO i servizi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo al momento non stimabile che sarà ammortizzato dal PNRR

5.3.2 - (OB.3.3) Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- **Da marzo 2021** - Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - **CAP3.PA.LA18**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, nel momento in cui sarà disponibile INAD, adeguerà le proprie procedure per interrogare la piattaforma e rilevare i domicili digitali dei cittadini iscritti.

Deadline e piano dei tempi

Da Marzo 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo al momento non stimabile.

6. Le Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "[Strategia Cloud Italia](#)". Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti

- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

6.1 Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga;](#)
- [Strategia cloud Italia;](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”](#)
 - [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”](#)

Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\).](#)

6.2 Assessment

La situazione attuale relativa alla migrazione degli applicativi in cloud viene riportata di seguito in formato tabellare:

	Servizio	SW House	CLOUD	Previsione di Migrazione
1	Demografici - Anagrafe	Halley	NO	2023
2	Demografici - Stato Civile	Halley	NO	2023
3	Demografici - Cimiteri	Halley	NO	2023
4	Demografici - Leva Militare	Halley	NO	2023
5	Demografici - Giudici Popolari	Halley	NO	2023
6	Demografici - Elettorale	Halley	NO	2023
7	Demografici - Statistica	Halley	NO	2023
9	Ordinanze	Halley	NO	2023
10	Protocollo	Halley	NO	2023
11	Albo Pretorio	Halley	NO	2023
13	Contabilità e Ragioneria	Halley	NO	2023

14	Economato	Halley	NO	2023
15	Tributi Maggiori	Halley	NO	2023
15	Tributi Minori	Halley	NO	2023
16	Gestione Economica	Halley	NO	2023
17	Gestione Personale	Halley	NO	2023
18	Controllo accessi	Halley	NO	2023
19	Sito istituzionale WEB	Silfi	SI	In cloud
20	Posta elettronica	PEC - Reg. Toscana e-Mail - Zimbra	SI	In cloud

- I servizi di Polizia Municipale vengono gestiti tramite l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

6.3 Obiettivi e scadenze delle PA

6.3.1 - (OB.4.1) Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - **CAP4.PA.LA11**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Se il Comune prevederà delle spese di manutenzione chiederà le dovute autorizzazioni di spesa ad AGID.

Deadline e piano dei tempi

Da Settembre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro giugno 2022** (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA13**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Abbiamo effettuato la classificazione dei dati e dei servizi tramite apposito tool messo a disposizione dell'Agenzia sul portale online <https://padigitale2026.gov.it/>. La classificazione ha mantenuto la pre-classificazione stabilita dall'Agenzia stessa dichiarando che la tipologia dei dati trattati dal Comune è sempre di tipo ORDINARIO.

Deadline e piano dei tempi

Entro Giugno 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da luglio 2022** (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune procederà all'aggiornamento della classificazione dei dati laddove ce ne sia bisogno

Deadline e piano dei tempi

Da Luglio 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro febbraio 2023** (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA16**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune trametterà il piano di migrazione attraverso la piattaforma dedicata, appena sarà resa disponibile.

Deadline e piano dei tempi

Entro Febbraio 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

6.3.2 - (OB.4.3) Migliorare l'offerta di servizi di connettività della PA

- **Da ottobre 2020 (in corso)** - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - **CAP4.PA.LA09**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, in base ai fondi stabiliti dal PNRR, valuterà eventuali modifiche alla connettività rispetto quella attuale.

Deadline e piano dei tempi

Da Ottobre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

7. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'[European Interoperability Framework](#).

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Al fine di garantire l'interoperabilità tra le diverse piattaforme, il rispetto dei requisiti di acquisto di cui all'art. 68 e 69 del CAD, l'adesione dei fornitori al Cloud Market Place, il RTD validerà tutti gli acquisti IT.

7.1 Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle “Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità”](#)
- [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)

7.2 Obiettivi e scadenze delle PA

7.2.1 - (OB.5.1) Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull’interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l’interazione con altre PA implementando API conformi - **CAP5.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune prenderà visione delle Linee Guida, anche con il supporto dei fornitori di software e servizi. Richiederà ai fornitori di servizi SaaS dal Marketplace AgID il rispetto e l’applicazione di tali Linee Guida

Deadline e piano dei tempi

Da Settembre 2020

Strutture responsabili della linea d’azione

Tutti i Responsabili di Settore interessati, d’intesa e con il Coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

7.2.2 - (OB.5.2) Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- **Da gennaio 2023** - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - **CAP5.PA.LA05**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuterà l'utilizzo delle API presenti sul catalogo per potenziare i propri servizi se ne sarà rilevata la necessità.

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

8. Sicurezza informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

8.1 Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)

8.2 Obiettivi e scadenze delle PA

8.2.1 - (OB.6.1) Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- **Da novembre 2020 (in corso)** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - **CAP6.PA.LA02**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune nella comunicazione con altre PA e con i cittadini attraverso i servizi on line utilizza i protocolli di sicurezza minimi (TLS 1.2) e https.

Deadline e piano dei tempi

Da Novembre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro dicembre 2022** - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - **CAP6.PA.LA05**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

L'Amministrazione intenderà promuovere dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sul tema della *Cyber Security Awareness* per il personale dell'Ente sempre tramite il portale: competenzedigitali.gov.it

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Il Responsabile del Personale, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro dicembre 2023** - Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate - **CAP6.PA.LA06**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune si adeguerà alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

8.2.2 - (OB.6.2) Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **Da dicembre 2021** - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset - **CAP6.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune consulterà periodicamente la piattaforma Infosec, in collaborazione coi propri fornitori di servizio, per la rilevazione di vulnerabilità.

Deadline e piano dei tempi

Da Dicembre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da dicembre 2021** - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - **CAP6.PA.LA08**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune manterrà aggiornato il proprio sito istituzionale in linea con quanto rilevato da Infosec

Deadline e piano dei tempi

Da Dicembre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Caposettore responsabile del funzionamento del sito web, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da dicembre 2021** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - **CAP6.PA.LA09**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune utilizzerà i tools messi a disposizione per verificare il protocollo dei propri siti e che il CMS sia sempre aggiornato all'ultima versione

Deadline e piano dei tempi

Da Dicembre 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Caposettore responsabile del funzionamento del sito web, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

9. Le leve per l'innovazione

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

9.1 Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)

- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

Strumenti e modelli per l'innovazione

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m\)](#)
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415](#)
- [Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1ter](#)
- [Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale](#)

- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)

9.2 Obiettivi e scadenze delle PA

9.2.1 - (OB.7.1) Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- **Da dicembre 2020 (in corso)** - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili - **CAP7.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito <https://cloud.italia.it/marketplace>.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari sAgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale <https://www.acquistinretepa.it>.

Deadline e piano dei tempi

Da Dicembre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Il Responsabile dei Settori d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

9.2.2 - (OB.7.1) Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **Da aprile 2022** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - **CAP7.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune in questo momento non svolge attività di formazione alla cittadinanza.

Il PNRR ha istituito il fondo "Repubblica Digitale" con uno stanziamento di 250 milioni di euro mettendo in campo iniziative di formazione digitale per il superamento del digital divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026.

Sarà cura del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.

Deadline e piano dei tempi

Da Aprile 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

10. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

È importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il panel di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

10.1 Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)

10.2 Obiettivi e scadenze delle PA

10.2.1 - (OB.8.1) Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community - **CAP8.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il RTD valuta l'iscrizione alla piattaforma di community <https://www.retedigitale.gov.it/>

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2021

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da gennaio 2022** - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - **CAP8.PA.LA10**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il comune valuterà eventuali richieste di formazione provenienti dal proprio personale

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da gennaio 2022** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - **CAP8.PA.LA32**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuterà la partecipazione alle iniziative di formazione per RTD e per i vari uffici proposte da AGID.

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

Monitoraggio del Piano Triennale

- **Da gennaio 2022** - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - **CAP8.PA.LA25**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha adottato la struttura del Format PT per la redazione del presente Piano Triennale.

Deadline e piano dei tempi

Da Gennaio 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Da luglio 2023** - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - **CAP8.PA.LA30**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Nel momento in cui sarà possibile predisporre il piano triennale tramite la soluzione online il Comune sfrutterà questa opportunità.

Deadline e piano dei tempi

Da Luglio 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

11. Ulteriori Azioni

Ulteriori azioni di digitalizzazione e riorganizzazione dei servizi, allo scopo di agevolare e migliorare il lavoro dei singoli uffici e di migliorare il rapporto e la modalità di interazione tra PA e Cittadino saranno valutate dal Comune sulla base delle necessità risultanti dal monitoraggio dello stato di attuazione del presente Piano.

12. PNRR – M1C1

Nell’ambito del PNRR, precisamente nella Missione 1 - Componente 1, i Comuni hanno la possibilità di accedere a dei finanziamenti legati alla digitalizzazione. Sono contributi di importi forfettari erogati al raggiungimento di obiettivi (lump sum).

Di seguito quanto dichiarato per ogni avviso e i relativi importi di finanziamento.

12.1 - Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni

Aprile 2022

La Misura in questione prevede di implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell’Ente, alla quantità di servizi migrati e alla tipologia di migrazione degli stessi. Questo l’elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato migrazione	Modalità migrazione
1	Demografici - Anagrafe	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
2	Demografici - Stato Civile	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
3	Demografici – Leva Militare	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
4	Demografici - Elettorale	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
5	Demografici – Giudici Popolari	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
6	Statistica	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
7	Asili Nido	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
8	Servizi Scolatici	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

9	Sport	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
10	Toponomastica	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
11	Contabilità e Ragioneria	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
12	Economato	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
13	Gestione Economica	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
14	Programmazione – Organizzazione Controllo	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

Tale dichiarazione, inviata in data 01/06/2022, ci ha permesso di richiedere un finanziamento pari a 119.210 €.

12.2 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022

La Misura in questione prevede il rifacimento del sito web istituzionale secondo quelli che sono i prerequisiti del bando e l'implementazione di una piattaforma per l'erogazione di servizi digitali al cittadino. Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell'Ente e alla quantità di servizi digitali erogati per un massimo di 5 finanziabili.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Sito web istituzionale (OBBLIGATORIO)	Attività da avviare
2	Richiedere la sepoltura di un defunto	Attività da avviare
3	Richiedere l'accesso agli atti	Attività da avviare
4	Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico	Attività da avviare

5	Richiedere una pubblicazione di matrimonio	Attività da avviare
---	--	---------------------

Tale dichiarazione, inviata in data 10/05/2022, ci ha permesso di richiedere un finanziamento pari a 155.234 €.

12.3 - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022

La Misura in questione prevede l'implementazione di autenticazione tramite identità digitale per i servizi digitali.

Il contributo è fisso a prescindere dal cluster demografico dell'Ente.

Questo quanto dichiarato:

#	Servizi	Stato attività
1	Integrazione SPID	Attività già effettuata (non inclusa nel progetto)
2	Integrazione CIE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie

Tale dichiarazione, inviata in data 10/05/2022, ci ha permesso di richiedere un finanziamento pari a 14.000 €. (3.000 € dovranno essere vincolati all'acquisto di un corso di formazione dedicato ai dipendenti)

12.4 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022

La Misura in questione prevede l'adozione, la migrazione e l'integrazione dei servizi sulla piattaforma pagoPA.

Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell'Ente e alla quantità di servizi attivati o da attivare.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

2	ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
3	COSAP/TOSAP	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
4	Imposta di affissione pubblicitaria ICP	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
5	Sanzioni amministrative	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
6	Canone Unico Patrimoniale	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
7	Canone Unico Patrimoniale - CORPORATE	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
8	ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
9	Diritti di segreteria e Spese di notifica	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
10	Diritto fisso Separazione/Divorzi	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
11	Servizio celebrazione matrimoni civili	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
12	Costo per emissione Carta d'identità cartacea	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
13	Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
14	Passi Carrabili	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
15	Oneri di Urbanizzazione	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

16	Oneri Condono Edilizio	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
17	Concessioni demaniali	Attività da avviare
18	Rimborso spese di gara e di pubblicazione bandi pubblici	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
19	Rimborso danni al patrimonio Comunale	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
20	Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
21	Certificati di destinazione urbanistica	Attività da avviare
22	Entrate da contratti assicurativi	Attività da avviare
23	Diritti di rogito	Attività da avviare
24	Sanzioni Ambientali	Attività da avviare
25	Tesserino funghi	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
26	Rette scolastiche	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
27	Mense scolastiche	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
28	Trasporto scolastico	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
29	Prescuola	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
30	Interscuola	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
31	Doposcuola	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

32	Nido	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
33	Servizi bibliotecari	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
34	Biglietti (ambito cultura)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
35	Commissioni Pubblici Spettacoli	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
36	Centri estivi e centri gioco	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
37	Impianti sportivi	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
38	Iscrizione corsi e laboratori per giovani, adulti ed anziani	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
39	Affitti	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
40	Rimborso utenze	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
41	Aree Mercatali	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
42	Rimborso spese aree mercatali	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
43	Spese legali	Attività da avviare
44	Risarcimenti e indennizzi disposti da provvedimenti giudiziari	Attività da avviare
45	Oneri cimiteriali & Lampade Votive	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
46	Vendita alloggi ERP	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

47	Deposito Cauzionale	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
48	Dividendi da società partecipate	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
49	Alienazione beni immobili	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
50	Estinzione diritto di prelazione	Attività da avviare
51	Alienazione beni mobili	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
52	Parcheggi e ZTL	Attività da avviare
53	Donazioni	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
54	Altre imposte di Bollo	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
55	Pasti dipendenti comunali	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
56	Riscossione Coattiva	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
57	Polizia mortuaria	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
58	Spese registrazione Contratti	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
59	Campeggi	Attività da avviare
60	Proventi da sponsorizzazioni	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
61	Trasferimenti tra Enti Pubblici	Attività da avviare
62	Concessione legname a privati/aziende	Attività da avviare
63	Recupero contributi percepiti indebitamente	Attività da avviare

64	Riscatto e/o conguaglio Aree PEEP/PIP	Attività da avviare
65	USURA STRADE	Attività da avviare
66	PENALI CONTRATTUALI PER INADEMPIENZE	Attività da avviare
67	DIRITTI REALI DI GODIMENTO	Attività da avviare
68	ORTI SOCIALI	Attività da avviare

Tale dichiarazione, inviata in data 07/11/2022, ci ha permesso di richiedere un finanziamento pari a 58.276 €.

13. Considerazioni Finali

Con la stesura di questo piano abbiamo sviluppato una guida operativa per quella che si ritiene essere la direzione da seguire, secondo le indicazioni Agid, per migliorare i servizi rivolti agli utenti e per garantire sicurezza nel trattamento dei dati secondo le normative GDPR e di transazione delle stesse.

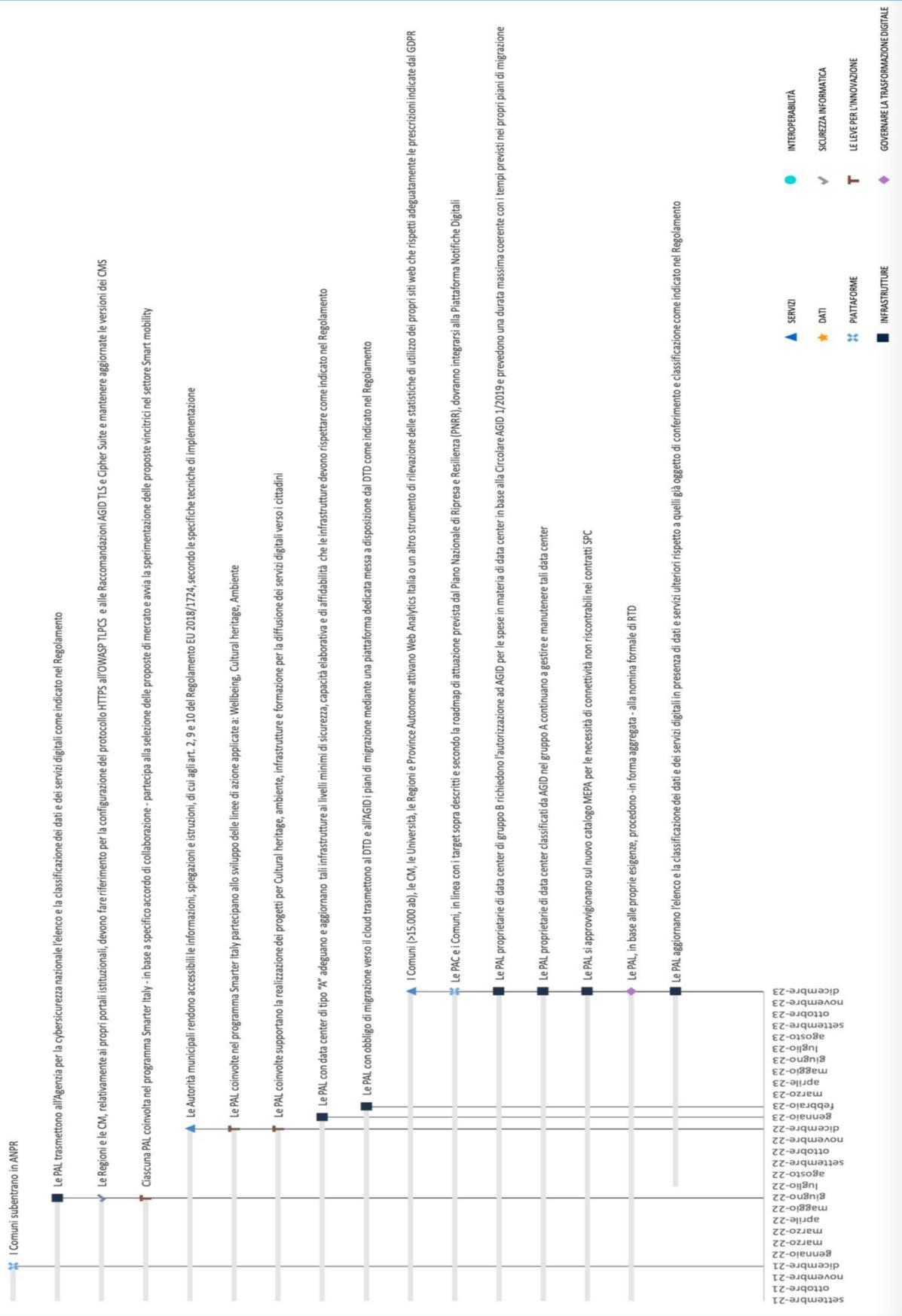
Il piano è una base che può essere migliorato, cambiato e ridefinito a seconda delle opportunità, delle normative e delle necessità che nel corso del triennio verranno ad affrontarsi ma la strada da seguire è tracciata e definitiva.

Nel piano non sono state considerate le eccezioni o le richieste particolari che dovranno essere vagliate opportunamente di volta in volta.

Sarà compito del RTD predisporre a Dicembre 2023 una relazione che riporti lo stato di attuazione delle linee di azione previste dal Piano Triennale 2021-2023. Su tale relazione si baserà poi la stesura del Piano Triennale 2022-2024.

Infine riportiamo uno schema riassuntivo dove sono rappresentate le azioni che hanno avvio e/o conclusione nel triennio 2021-2023 e che sono a carico esclusivamente delle Pubbliche Amministrazioni Locali.

Le azioni 2021-2023 per le Regioni e le Province autonome e per le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL)



APPENDICE - Acronimi

ACRONIMO	DEFINIZIONE
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AI	Artificial intelligence - Intelligenza Artificiale
ANA	Anagrafe nazionale degli assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANNCSU	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
AOO	Area organizzativa omogenea
AP	Access point
API	Application Programming Interface - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
APR	Anagrafe popolazione residente
ARCA	Azienda Regionale Centrale Acquisti
ASL	Azienda sanitaria locale
B2B	Business to Business - Commercio interaziendale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	Banca dati nazionale dei contratti pubblici
BDOE	Banca dati degli operatori economici
BPM	Business Process Management
BUL	Banda Ultralarga
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CAF	Centro assistenza fiscale
Capex	Capital Expenditure - Spese in conto capitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CED	Centro elaborazione dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CEN	Comitato europeo di normazione
CERT	Computer Emergency Response Team - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CM	Città Metropolitane
CMS	Content Management System
CNIPA	Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
COVIP	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	Common Vulnerabilities and Exposures

DAF	Data & Analytics Framework - Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP	Data Catalog Vocabulary– Application Profile - Profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
DESI	Digital Economy and Society Index - Indice di digitalizzazione dell’economia e della società
DFP	Dipartimento Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
DSI	Digital Services Infrastructures - Infrastrutture di servizi digitali
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - Regolamento europeo per l’identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - Quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - Partenariato europeo su smart city e communities
EU/UE	European Union - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - Progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
G2G	Government-to-Government - Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o organizzazioni
GDL	Gruppi di lavoro
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLAM	Galleries, Libraries, Archives and Museums - Gallerie, biblioteche, archivi e musei
GLU	Gruppo di lavoro per l’usabilità
GU	Gazzetta Ufficiale
HTTP	HyperText Transfer Protocol
IaaS	Infrastructure as a Service - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di computing, networking e storage da remoto e mediante API
ICT	Information and Communications Technology - Tecnologia dell’informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	Infrastructure for Spatial Information in Europe - Infrastruttura per l’informazione territoriale in Europa
IoC	Indicator of compromise - Indicatore di compromissione
IoT	Internet of Things - Internet delle cose

IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
ISEE	Indicatore situazione economica equivalente
ISS	Istituto superiore di sanità
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
IT	Information Technology - Tecnologia dell'informazione
KPI	Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol - Protocollo standard per l'interrogazione e la modifica dei servizi di directory
M2M	Machine-to-Machine - Indica le tecnologie e i servizi che permettono il trasferimento automatico delle informazioni da macchina a macchina
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MEV	Manutenzione evolutiva di software
MiBACT	Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MiPAAF	Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e turismo
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
MOOC	Massive Open Online Courses - Corsi online aperti su larga scala
MVP	Minimum Viable Product - Prodotto minimo funzionale
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
NVD	National Vulnerability Database - Database di vulnerabilità nazionale
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
OT	Obiettivo tematico
PaaS	Platform as a Service - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PCP	Pre-Commercial Procurement - Appalti pre-commerciali
PdD	Porte di Dominio
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	Project manager - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	Program Management Office
PO	Program Officer - Responsabile di programma
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	Project Portfolio Management
PSI	Public Sector Information - Informazioni del settore pubblico

PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
REST	Representational State Transfer - Architettura software per i sistemi distribuiti
RNDT	Repertorio nazionale dati territoriali
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)
SAML	Security Assertion Markup Language - Standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza distinti.
SATD	Soggetto aggregatore territoriale per il digitale
SATER	Sistema Acquisti Telematici Emilia-Romagna
SBN	Servizio Bibliotecario Nazionale
SEO	Search Engine Optimization - Ottimizzazione per i motori di ricerca
SINFI	Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SLD	Dominio di secondo livello
SMN	Sistema Museale Nazionale
SOGEI	Società generale d'informatica
SP-Coop	Sistema Pubblico di Cooperazione
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SSN	Sistema sanitario nazionale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico Edilizia
SW	Software
TLS	Transport Layer Security
UI	User interface - Interfaccia utente
UPI	Unione Province d'Italia
UX	User Experience - Esperienza utente
VoIP	Voice over Internet Protocol - Voce tramite protocollo Internet
WAI	Web Analytics Italia
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines - Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web